



The advertisement features a central image of several hands holding a football with the ASAPS logo. Text at the top reads 'Campagna iscrizioni ASAPS 2018' and at the bottom 'Insieme per la sicurezza Stradale'. To the right, the ASAPS logo is shown with the text 'Associazione Scrittori Servizio Polizia Stradale' and the website 'www.asaps.it'. Below this, a slogan reads 'Forza, lealtà, determinazione Fai squadra con noi!' followed by a description of the organization's 25-year commitment to road safety. A list of publications for 2018 members is provided, including 'Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali' and 'Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia' by Ugo Terracciano and Andrea Girella. A small image of a book cover is also visible.

PRIMO PIANO

Motorshow 2017, anche la Polizia Stradale all'expo dei motori

Nell'area espositiva del padiglione 16 esposti veicoli e attrezzature della Polstrada tra cui, regina incontrastata, la Lamborghini Huracan. A disposizione del pubblico anche la simulazione di una guida in stato di ebbrezza

01.12.2017 - C'è anche la Polizia Stradale tra i protagonisti del Motorshow 2017. Per tutta la durata del festival, uno stand della Polstrada prenderà dimora all'interno del padiglione 16 della Fiera, con immagini di repertorio proiettate per celebrare il 70esimo anniversario del corpo.

Nell'area espositiva sarà possibile osservare veicoli e attrezzature abitualmente in uso alla Polizia Stradale tra cui, regina incontrastata, la Lamborghini Huracan con la nuova livrea ed allestimenti interni per le esigenze operative. L'erede della Gallardo, dotata di defibrillatore e di frigo per il trasporto d'organi, plasma e farmaci, supporterà il lavoro della Specialità nei casi di massima emergenza.

In esposizione anche una BMW 1200 RT, una MV Agusta Rivale 800, una mini-moto della Polizia di Stato, in uso alle Fiamme Oro di Milano ed un motociclo Harley Davidson lasciato dagli alleati americani alla fine della 2A guerra mondiale e utilizzato dalla neonata Polizia Stradale per svolgere i primi servizi di vigilanza stradale.

Simulatore di ubriachezza. Sarà possibile inoltre sperimentare una simulazione di guida sotto effetto virtuale di alcool, per sensibilizzare gli utenti dei possibili rischi quando si guida sotto effetto dell'alcool. Con l'aiuto di un paio di occhiali distorcanti, chi vorrà potrà sottoporsi al test: l'obiettivo è rendere consapevole il cittadino dell'estrema difficoltà di concludere, senza "incidenti", il tracciato del tappeto qualora si guidi dopo aver superato i limiti consentiti dalla legge o essendo affaticati. Un simulatore di guida completerà le dotazioni didattiche a disposizione del pubblico; il software simula situazioni di pericolo in cui può trovarsi coinvolto un motociclista e invita quindi il visitatore a sviluppare comportamenti adeguati e sicuri per evitare ogni rischio.

Uno spazio particolare sarà dedicato poi alla guida in inverno, considerato che dal 15 novembre al 15 aprile, in quasi tutta Italia, sono vigenti le ordinanze di obbligo di circolazione con idoneo equipaggiamento. La Polizia Stradale insieme ad Assogomma e Federpneus, per richiamare l'attenzione degli utenti sul tema, illustrerà la campagna "Inverno in sicurezza" con suggerimenti e consigli utili anche per il pubblico del Motor Show.

Infine, nelle giornate festive, in un corner dedicato sarà presente anche ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo), in collaborazione con Automobili Lamborghini, mentre nelle giornate feriali AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue) e A.V.D.S. proseguiranno l'opera di sensibilizzazione.

Fonte della notizia:

<http://www.bolognatoday.it/cronaca/motorshow-2017-polizia-stradale-lamborghini-huracan.html>

NOTIZIE DALLA STRADA

Lascia neonata in auto, denunciata

La neonata soccorsa da ambulanza 118 e carabinieri a Bologna

BOLOGNA, 1 DIC - Ha lasciato la figlia di quattro mesi chiusa in auto per almeno un'ora, con le fredde temperature di fine novembre. E' successo mercoledì pomeriggio a Bologna e la madre, una donna italiana di 27 anni, è stata denunciata per abbandono di minore e il caso è stato segnalato alla Procura per i Minorenni. A dare l'allarme, verso le 14, nei pressi di un centro sportivo in via Agucchi, sono stati alcuni passanti che hanno notato la bambina che dormiva sul seggiolino. Sono arrivate due pattuglie dei carabinieri e il 118. I militari hanno forzato una portiera e la neonata è stata portata al caldo dentro l'ambulanza. Verso le 15 è arrivata la madre, apparentemente stupita dalla situazione e dicendo di essersi allontanata solo da cinque minuti.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/12/01/lascia-neonata-in-auto-denunciata_9f921369-1468-4b23-b7be-16760851a8fd.html

SCRIVONO DI NOI

Napoli, furti nelle aree di sosta: la Polstrada arresta 5 pregiudicati

di Nico Falco

01.12.2017 - Un Ducato talmente carico che la parte posteriore premeva quasi sulle ruote, seguito da una Stilo, entrambi ad alta velocità. Gli agenti della Polizia Stradale li hanno intercettati in autostrada durante un servizio mirato contro i furti ai danni agli autotrasportatori, predisposto dopo una serie di segnalazioni da parte delle vittime. I poliziotti li hanno pedinati per una ventina di chilometri, fino a via Ferrante Imperato, dove i due mezzi si sono fermati. Li hanno così raggiunti e controllati: nel retro del furgone c'erano, accatastati alla rinfusa, numerosi cartoni di olio per motori. I successivi controlli nelle aree di sosta hanno fatto chiarezza: quel carico era stato appena rubato da un autoarticolato parcheggiato nell'area di servizio Mascherone Sud, sull'autostrada Napoli - Milano. In manette, accusati di furto aggravato in concorso, sono finite cinque persone, tutte pregiudicate e residenti a San Giovanni a Teduccio. Si tratta di Ciro Coppola, 28 anni, Antonio Scognamiglio, 30 anni, Giovanni Improta, 26 anni, Pasquale D'Amico, 36 anni, e Giovanni Condello, 23 anni. La merce è stata restituita all'autista derubato dopo le formalità di rito.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_furti_nelle_ree_di_sosta_la_polstrada_arresta_5_pregiudicati-3401926.html

Traffico di calciatori dai 13 ai 17 anni dalla Costa d'Avorio: 3 arresti e 5 denunce

Le giovani promesse venivano selezionate nelle scuole calcio della Costa d'Avorio, arrivavano illegalmente in Italia grazie a documenti falsi che attestavano parentele immaginarie. Secondo gli inquirenti il procuratore Giovanni Drago era al centro del traffico: gestiva i calciatori in tutte le fasi

01.12.2017 - Tre arresti e altri cinque indagati in stato di libertà per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e falso. E' questo il bilancio dell'attività di indagine portata a termine dal Servizio Centrale Operativo e della Squadra Mobile di Parma, con l'ausilio di alcuni poliziotti della Mobile di Milano e del Reparto Prevenzione Crimine 'Emilia Romagna Occidentale'. Cinque giovanissimi e talentuosi giocatori di calcio della Costa d'Avorio sono stati fatti arrivare in Italia, allo scopo, di avviarli al mondo del calcio professionistico, grazie all'utilizzo di documentazione falsa che attestava inesistenti legami di parentela tra i minorenni ed alcuni cittadini ivoriani con regolare permesso di soggiorno in Italia. In questo modo è stato ottenuto, prima il Visto d'ingresso e poi il permesso di soggiorno per ricongiungimento familiare.

L'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata emessa dal Gip della Procura di Parma Alessandro Conti, su richiesta del Sostituto Procuratore Lucia Russo ed è stata eseguita nei confronti di D.G.D. di 32 anni, G.G.Y.D. di 43 anni e A.K di 43 anni. Nel corso dell'operazione sono state eseguite anche alcune perquisizioni nelle abitazioni dei tre arrestati e in quelle degli

altri cinque indagati in stato di libertà: i poliziotti hanno trovato numerosi documenti di identità riconducibili ai giovani calciatori, documentazione relativa al rilascio dei permessi di soggiorno, denaro in contanti, cellulari e computer. A Milano sono state perquisite anche le abitazioni di due dei cinque baby calciatori che sono stati fatti entrare illegalmente in Italia: i due, nel frattempo erano stati ingaggiati da una società sportiva professionistica.

I giovanissimi calciatori venivano individuati nelle scuole calcio della Costa d'Avorio, anche grazie alle segnalazioni provenienti da Presidenti di società calcistiche che avevano legami con il procuratore Giovanni Drago, uno dei tre arrestati che, secondo gli inquirenti, sarebbe al centro del traffico dei baby calciatori. La seconda fase consisteva nell'individuare, in Italia, cittadini ivoriani con regolare permesso di soggiorno, disponibili a rivestire il ruolo di falso genitore: a questo punto venivano redatti dei documenti falsi che attestavano legami di parentela mai esistiti.

Tutto ciò veniva fatto allo scopo di ottenere il Visto d'ingresso in Italia e poi il permesso di soggiorno per ricongiungimento familiare. Secondo la ricostruzione degli inquirenti i calciatori venivano presi in carico direttamente dal Procuratore, che provvedeva alla loro gestione quotidiana e al loro mantenimento. I falsi genitori avevano un ruolo nell'organizzazione: doveva provvedere infatti a tutte le incombenze relative ad un vero figlio: iscrizione a scuola e vaccinazioni. I baby calciatori venivano avviati alla carriera calcistica, prima presso alcune scuole calcio e selezioni giovanili della provincia di Parma e poi al calcio professionistico. Tra i calciatori c'è anche Assan Gnoukuri, che è passato dal Parma all'Inter.

Fonte della notizia:

<http://www.parmatoday.it/cronaca/traffico-baby-calciatori-costa-avorio-parma-milano-3-arresti-giovanni-drago.html>

Va all'esame di guida con cellulare e microfono nelle mutande

Il dispositivo era ingegnoso, ma l'utente no: ha risolto tutti i quiz della patente tanto velocemente che persino al personale della motorizzazione sono venuti alcuni dubbi. Dubbi fondati. E' così che sono cominciati i guai per un giovane bengalese che stava sostenendo l'esame per la patente di guida

Rovigo 30.11.2017 - Tre paia di mutande per nascondere il cellulare usato come microfono, per avere un aiuto indebito nel corso dell'esame di teoria di guida. Aveva chiesto, secondo le prime ricostruzioni, di potere sostenere l'esame con il cosiddetto ausilio, ossia sentendosi leggere, in cuffia, le domande. In realtà le cuffie nascondevano un auricolare infilato nell'orecchio. Un sistema che avrebbe anche potuto funzionare, ma che è stato mandato decisamente a gambe all'aria a causa dell'atteggiamento del bengalese che, secondo le contestazioni, rispondeva a una velocità irrealistica, indovinando tutte le risposte, senza nemmeno un errore. Poco credibile, visto che parlava male l'italiano e non risultava avere sostenuto nemmeno una lezione di preparazione.

Promosso, quindi. Anche se la gioia è durata veramente poco, dal momento che il personale della motorizzazione aveva nel frattempo chiamato la polizia stradale. Dall'acquisizione personale sarebbe emerso il dispositivo nascosto, con tutta l'attrezzatura. L'ipotesi di reato per la quale si procede è quella di truffa. Il bengalese è un 35enne arrivato dal Mantovano. Ora le indagini proseguono per capire chi possa essere il complice che indicava le domande giuste. Non è comunque per forza di cose detto che si trovasse nelle vicinanze, dal momento che la comunicazione avveniva sul normale canale telefonico. Le analisi del traffico telefonico dovrebbero comunque consentire di venire a capo della questione.

Comunque, un importante risultato da parte del personale della polizia stradale, che nell'ultimo periodo ha svelato numerosi inganni del genere. Ci sarebbe un vero e proprio racket, che contatta bengalesi, soprattutto nelle stazioni ferroviarie, offrendo appunto aiuto per superare l'esame di guida.

Fonte della notizia:

<http://www.rovigooggi.it/articolo/2017-11-30/va-all-esame-di-guida-con-cellulare-e-microfono-nelle-mutande/#.WiG9CEtrjR>

SALVATAGGI

Soccorso da poliziotto dopo l'aggressione del fidanzato, non lo denuncia

La Spezia 01.12.2017 - Viene aggredita dal fidanzato e poi difesa da un poliziotto fuori servizio; però la giovane, una volta soccorsa, si è rifiutata di denunciare il compagno: è accaduto intorno alle 22.30 di ieri sera, quando un poliziotto della Stradale, nel centro storico della Spezia, ha notato all'interno dell'androne di un palazzo un giovane di 25 anni che teneva per i capelli la fidanzata e la colpiva al volto con schiaffi sino a farle sanguinare il naso.

Bloccata l'aggressione, lui è stato accompagnato in questura per accertamenti, lei al pronto soccorso: entrambi sono risultati sotto effetto di alcool. E alla fine la giovane, con un referto inferiore ai 7 giorni, si è categoricamente rifiutata di denunciare il fidanzato, che dovrà comunque rispondere di resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/la_spezia/2017/12/01/AS2lpULL-fidanzato_aggressione_poliziotto.shtml

NO COMMENT...

Modena, condannati due agenti della polizia municipale

Erano a proecssso per avere aggredito una donna trovata ubriaca al volante. Due anni e sei mesi per Paolo Passamonte

Modena, 1 dicembre 2017 - Due anni e sei mesi a Paolo Passamonte, agente della polizia municipale, per lesioni aggravate e falso nello stilare il rapporto di servizio. Un anno e quattro mesi, per falso, a carico di Patrizio Torelli, collega sempre della municipale di Modena. Questa la sentenza di primo grado pronunciata stamattina dal giudice Domenico Truppa nei confronti dei due agenti della municipale condannati per aver picchiato una automobilista ubriaca, coinvolta in un incidente, nel 2013.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/agenti-polizia-municipale-condannati-1.3572960>

Cc Firenze, pm militare chiude indagini

Violata consegna e peculato. Verso richiesta di rinvio a giudizio

ROMA, 1 DIC - La procura militare di Roma ha chiuso le indagini sui due carabinieri accusati di aver violentato due studentesse americane, nella notte tra il 6 e il 7 settembre scorsi, a Firenze, e si appresta a chiedere il loro rinvio a giudizio per violata consegna e peculato. Due reati militari, perché l'ufficio del procuratore Marco De Paolis solo di questi si è interessato: ad indagare sulla violenza sessuale denunciata dalle due ragazze è invece la procura ordinaria di Firenze che, dopo aver sentito per una giornata intera, il 22 novembre scorso, le presunte vittime dello stupro, che hanno confermato di aver subito gli abusi, si accinge a sua volta a chiudere l'inchiesta. La procura militare, nell'avviso di conclusione indagini, atto che prelude alla richiesta di rinvio a giudizio, contesta al carabiniere scelto Pietro Costa e all'appuntato scelto Marco Camuffo i reati di violata consegna continuata e aggravata e di concorso in peculato militare aggravato.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/12/01/cc-firenze-pm-militare-chiude-indagini_40947cab-aaaa-4b2b-99bb-351b38e99ba8.html

Pressioni contro multa, indagato Questore

Ex a Pesaro, vicario a Rimini. Figlio minorenne sorpreso a guida

RIMINI, 1 DIC - L'ex questore di Pesaro e vicario alla questura di Rimini, Antonio Lauriola, 59 anni originario di Taranto, è indagato dalla Procura della Repubblica per aver tentato di far togliere una multa al figlio di 17 anni, sorpreso durante un normale controllo della Polizia stradale alla guida di un'auto senza patente a Marina Centro. Lo riporta la stampa locale. Nell'ipotesi di indagine ci sarebbero state 'pressioni' del questore vicario Lauriola su agenti della polizia stradale e una volta finito indagato il dirigente sarebbe stato trasferito a Roma, ufficialmente a disposizione del ministero dell'Interno. L'ipotesi di reato per cui la Procura sta indagando è quello di istigazione o induzione indebita a dare o promettere utilità. "La multa se era giusta andava pagata soltanto che il verbale era sbagliato", ha dichiarato l'ex questore

Lauriola, puntualizzando che il suo trasferimento a Roma non ha nulla a che vedere con l'indagine anche se non ne esclude "effetti negativi sulla carriera".

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/12/01/pressioni-contro-multaindagato-questore_78d5b8f8-b67e-4009-998a-5b2ef6f47869.html

PIRATERIA STRADALE

Pirati strada: trovato investitore del bimbo piacentino La Municipale lo scova ubriaco. Il piccolo fuori pericolo

(ANSA) - PIACENZA, 1 DIC - E' stato individuato dalla polizia municipale l'automobilista pirata che nel pomeriggio di ieri, in provincia di Piacenza, ha investito un bambino di 10 anni mandandolo all'ospedale. Si tratta di un 60enne di Calendasco, il paese alle porte di Piacenza dove intorno alle 17.30 è avvenuto l'incidente. Il bambino stava tornando a casa dopo la scuola con lo zaino in spalla. Mentre camminava lungo il ciglio della strada, un'auto di passaggio lo aveva urtato violentemente con uno specchietto e scaraventato in un fossato. Poi era fuggita. La polizia municipale ha trovato un frammento dello specchietto grazie al quale, incrociando i dati parziali del numero di targa presi da un testimone, è stato possibile raggiungere l'intestatario nella sua abitazione. Quando gli agenti si sono presentati a casa sua era visibilmente ubriaco. Ora sarà denunciato per omissione di soccorso e fuga. Il bambino, trasportato all'ospedale di Piacenza e ricoverato con una frattura scomposta della gamba, è fuori pericolo. (ANSA).

Fonte della notizia:

<http://www.gazzettadiparma.it/news/italia-mondo/478392/pirati-strada-trovato-investigatore-del-bimbo-piacentino.html>

Auto ribaltata, rintracciato il conducente della minicar in fuga: "Ho avuto paura" Si tratta di un forlivese di 39 anni, che dovrà rispondere delle accuse di fuga e omissione di soccorso

01.12.2017 - Si sarebbe allontanato perchè impauritosi dopo la carambola. E' stato individuato dagli agenti del reparto Infortunistica della Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese e denunciato a piede libero il responsabile del rocambolesco incidente stradale verificatosi mercoledì sera in via Del Portonaccio, a Porta Schiavonia. Si tratta di un forlivese di 39 anni, che dovrà rispondere delle accuse di fuga e omissione di soccorso.

Gli agenti sono riusciti poco dopo lo schianto a rintracciare la minicar sulla quale viaggiava il 39enne, anche grazie alle testimonianze di alcuni presenti. Il quadriciclo presentava dei danni compatibili col sinistro, che ha visto una "Toyota Auris" finire ruote all'aria. Al personale in divisa il responsabile ha riferito di essersi impaurito al momento dello scontro e di essersi così allontanato per effetto dello spavento. Fortunatamente per il malcapitato, un forlivese di 38 anni, solo lievi lesioni.

Fonte della notizia:

<http://www.forlitoloday.it/cronaca/incidente-stradale/scontro-auto-via-portonaccio-29-novembre-2017.html>

Scappa dopo l'incidente a Limbiate, rintracciato e deferito dalla Polizia locale Automobilista 25enne aveva approfittato della confusione per dileguarsi

30.11.2017 - Un motociclista sbanda e cade per evitarlo, lui non si ferma a soccorrerlo e fugge. Gli agenti della Polizia locale di Limbiate hanno fatto subito scattare le ricerche e in poco più di un'ora hanno rintracciato l'automobilista. M.L., 25enne di Lissone, la sera stessa si presentò al comando di piazza V Giornate, è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Venerdì alle 18,55 un 25enne alla guida di una Citroen proveniente da Saronno stava svoltando a sinistra (manovra vietata) per entrare nel centro Commerciale Euronic. Dalla parte opposta arrivava una moto Honda condotta da M.P., 30 anni, residente a Turate. Per evitare l'impatto con l'auto il centauro ha effettuato una brusca frenata perdendo il controllo del mezzo e cadendo rovinosamente sull'asfalto. Scivolando è stato urtato dal suo stesso motociclo. A causa dell'impatto e delle ferite riportate veniva prontamente trasportato in

codice giallo da un'ambulanza al Pronto Soccorso dell'ospedale di Garbagnate Milanese. I medici hanno stabilito una prognosi di 35 giorni per politraumi e lesioni

Mentre si attendevano i soccorsi, il conducente della Citroen, con la scusa di andare a parcheggiare il proprio veicolo, si è allontanato dileguandosi nella confusione dei presenti. Arrivati gli agenti della Locale hanno ascoltato alcuni testimoni riuscendo così a raccogliere alcuni estremi della targa. Ravvisandosi pertanto una fuga ed omissione di soccorso partivano le ricerche del veicolo in collaborazione con i Comandi dei comuni limitrofi. In breve tempo, grazie alla perspicacia e l'intuito investigativo degli operanti, si riusciva a risalire al proprietario della vettura, il padre del conducente. Quindi al figlio 25enne che si è presentato al comando limbiatese verso le 21, ammettendo le proprie responsabilità.

Il 25enne lissonese è stato deferito in stato di libertà all'Autorità giudiziaria, gli è stata ritirata la patente e rischia una multa fino a 2.500 euro. Gli agenti oltre a rilevare il sinistro hanno provveduto a regolare la circolazione stradale, visto il parziale ingombro della carreggiata, contenendo i disagi agli automobilisti visto l'orario di punta ed il traffico intenso

Fonte della notizia:

<http://giornaledimenza.it/cronaca/scappa-lincidente-rintracciato-deferito-dalla-polizia-locale/>

Crema, con l'auto investe un pedone e fugge. Una donna di 75 anni si costituisce

30.1.2017 - Si è costituita presso il comando della polizia locale l'automobilista che ieri pomeriggio ha investito un pedone all'altezza della rotonda tra via Macello e via Visconti, a Crema. Verso le 17 mentre era alla guida della sua Renault Twingo ha urtato un ragazzo di 17 anni intento ad attraversare la strada sulle strisce pedonali. La donna, 75 anni di Offanengo, si è fermata un istante per poi ripartire senza prestare soccorso. Il giovane è stato trasferito in ambulanza all'ospedale Maggiore dove, dopo gli accertamenti del caso, è stato dimesso con una prognosi di una decina di giorni per contusioni.

Gli agenti della polizia locale, incaricati dei rilievi dell'incidente, hanno raccolto le testimonianze di alcuni automobilisti e hanno avviato le ricerche dell'auto pirata. Nel primo pomeriggio di oggi la donna, accompagnata dai familiari, si è costituita. Come spiega il comandante Giuliano Semeraro, "al momento non è ancora chiaro il motivo della sua fuga. Da quanto disposto dal codice della strada, visto è considerato che l'automobilista si è presentata entro le 24 ore dall'incidente, oltre a essere stata sanzionata per mancata precedenza di un pedone sulle strisce pedonali, abbiamo disposto il fermo dell'auto e ritirata la patente. Nelle prossime ore verrà denunciata all'Autorità giudiziaria per il reato di omissione di soccorso che prevede la sospensione della patente da uno a tre anni".

Fonte della notizia:

http://www.cremaonline.it/cronaca/30-11-2017_Crema.+Investe+un+pedone+e+fugge,+oggi+si+%C3%A8+costituita/

Anziano investito ad Avellino da pirata della strada, l'auto era rubata

La notizia dell'anziano investito in viale Italia era stata data nel pomeriggio inoltrato di ieri: nuove informazioni restringono il campo delle indagini

AVELLINO 30.11.2017 - Avevamo dato notizia dell'incidente che ha coinvolto un anziano in viale Italia. L'anziano investito non aveva ricevuto adeguato soccorso dal guidatore che, velocemente, aveva proseguito il suo tragitto. Aggiornamenti sul caso riportano che l'auto era stata rubata.

Avevamo riportato, infatti, come dai nastri della videosorveglianza della zona era stato possibile estrarre il numero di targa del veicolo e, con breve e semplice indagine, risalire all'intestatario. La Polizia Municipale era andata nell'abitazione del proprietario della vettura ma, a quanto si apprende, ciò che hanno trovato è stato sorprendente. Infatti hanno scoperto che l'auto era stata rubata, tanto che l'intestatario del veicolo ha potuto fornire adeguata documentazione.

A parziale correzione delle prime informazioni ricevute, bisogna chiarire che pare che il pirata della strada si sia fermato per dare un occhio all'anziano riverso a terra: si conferma, come ribadito dall'emittente *Primativvu*, l'omissione di soccorso per il malcapitato che, a quanto pare preso di striscio, è stato ricoverato con una frattura al femore e trenta giorni di prognosi.

Fonte della notizia:

INCIDENTI STRADALI

Choc a Sant'Angelo a Fasanella, donna muore investita dal furgone in retromarcia

di Katuscia Stio

SANT'ANGELO A FASANELLA 01.12.2017 - Una donna di 78 anni è stata investita da un furgone nel mentre effettuava la retromarcia. È successo nella tarda mattinata a Sant'Angelo a Fasanella nella piazza del mercato settimanale. Il furgone della Planet stava effettuando consegne ad un genere alimentare quando, nel fare retromarcia, ha investito la donna che stava attraversando la strada. In queste ore gli inquirenti stanno interrogando il conducente per comprendere la dinamica dell'incidente. Sul posto i carabinieri, agli ordini del capitano Davide Acquaviva, i vigili del fuoco del distaccamento di Sala Consilina e il 118 di Bellosguardo.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/salerno/incidente_sant_angelo_fasanella_donna_muore_investita_da_un_furgone_retromarcia-3401738.html

Bari, incidente stradale nella notte: muore un 43enne

L'uomo era alla guida della sua Smart quando ha urtato un'altra auto ed è stato sbalzato fuori dall'abitacolo

01.12.2017 - Un incidente mortale si è verificato nella notte a Bari. Un uomo ha perso il controllo della sua Smart mentre percorreva viale Giovanni XXIII ed ha urtato un'auto sulla quale viaggiavano quattro persone. Nell'impatto il passeggero è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Gianluca Storelli, 43enne barese, è morto poco dopo a causa delle gravi ferite riportate. Sul posto sono arrivati gli agenti della Polizia locale.

Fonte della notizia:

<http://www.ilikepuglia.it/notizie/cronaca/bari/01/12/2017/bari-incidente-stradale-nella-notte-muore-un-43enne.html>

Incidente stradale sulla Palermo Catania: un uomo è morto e due feriti

01.12.2017 - Incidente mortale sull'autostrada Palermo Catania. Il traffico è provvisoriamente bloccato, in entrambe le direzioni, tra gli svincoli di Enna e Caltanissetta, a causa di un incidente avvenuto al km 112,500.

Per cause in corso di accertamento, una Toyota Yaris Blu ha impattato, senza coinvolgere altri veicoli, contro le barriere di protezione laterali.

Tra gli occupanti, due persone sono rimaste ferite e un uomo ha perso la vita. Secondo una prima ricostruzione alla guida dell'auto c'era la figlia che ha perso il controllo della vettura a causa dell'asfalto bagnato per la pioggia intensa che è caduta.

Accanto c'era seduto il padre di 60 anni catanese. L'uomo cardiopatico è sceso dalla vettura e poco dopo è caduto. Inutili i soccorsi da parte dei sanitari del 118.

Sul posto è presente l'elisoccorso per il trasporto dei feriti e una squadra dell'Anas è al lavoro per la gestione della viabilità, provvisoriamente deviata agli svincoli di Enna e Caltanissetta con itinerario alternativo lungo le statali 177bis e 626.

Anas raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web www.stradeanas.it oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione "VAI", disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store". Inoltre si ricorda che il servizio clienti "Pronto Anas" è raggiungibile chiamando il numero verde, gratuito, 800 841 148.

Fonte della notizia:

<http://www.blogsicilia.it/incidente-stradale-sulla-palermo-catania-un-uomo-e-morto-e-due-feriti/419994/>

Si schianta con l'auto contro il camion in avaria: conducente perde la vita in autostrada

L'incidente alle 16 di giovedì nel tratto tra San Donà e Meolo, in direzione Venezia. Inutili i soccorsi. La vittima è un 37enne trevigiano. Il tir si è bloccato per un problema ai freni

30.11.2017 - Una tragedia che lascia senza parole, anche perché alla base potrebbe non esserci stato alcun errore umano. Giovedì pomeriggio, nel territorio di Meolo, un 37enne trevigiano ha perso la vita verso le 16 dopo essersi schiantato con la sua Mercedes contro un mezzo pesante sloveno che stava transitando in direzione Venezia. A un certo punto il camion si sarebbe bloccato in corsia di marcia a causa di un'avaria. Sarebbe rimasto vittima di un problema ai freni, arrestando la propria marcia all'improvviso. Tant'è vero che sarebbe stata riscontrata la rottura di alcuni cuscinetti.

A quel punto l'automobilista che seguiva, padre di famiglia, non si sarebbe avveduto in tempo dell'ostacolo e ha colpito in pieno il retro del camion. L'impatto è stato devastante: il conducente, Giovanni Frigioni, 37enne della Marca, ha perso la vita sul colpo. Inutile l'intervento dei sanitari del 118, con l'apporto anche del Suem. Al medico non è rimasto altro che constatare il decesso della vittima, militare dell'Esercito. Le operazioni di soccorso si sono concluse solo verso le 18.15, dopo che si erano formati fino a 6 chilometri di coda.

L'impatto all'altezza del chilometro 417, tra San Donà e Meolo. Un chilometro prima dell'uscita autostradale. La vittima lascia nel dolore l'attuale compagna e l'amato figlio. Per i rilievi hanno operato gli agenti della polizia stradale, mentre per gestire le viabilità sono entrati in azione gli ausiliari di Autovie Venete.

Fonte della notizia:

<http://www.veneziatoday.it/cronaca/incidente-stradale/morto-autostrada-venezias-trieste-oggi-30-novembre-2017.html>

LANCIO SASSI

Sassaiola contro il bus 311, vetro in frantumi

Il lancio ad opera di ignoti

30.11.2017 - Ancora una sassaiola contro un bus della Capitale. E' accaduto nel pomeriggio di oggi 30 novembre quando ignoti hanno preso di mira un mezzo Atac della linea 311 in transito in viale Carlo Marx, a Casal de' Pazzi, periferia nord est della Capitale. Diverse le pietre lanciate contro il mezzo pubblico con una che ha poi infranto il vetro posteriore per poi essere ritrovata all'interno dello stesso autobus.

Sentito il rumore dei vetri infranti e dei sassi lanciati contro la carrozzeria, l'autista del 311, che collega la fermata metro Rebibbia a largo Valsabbia (zona Conca d'Oro), ha allertato le forze dell'ordine con l'arrivo sul posto degli agenti del commissariato di polizia San Basilio. A parte la paura nessuno è rimasto ferito, né l'autista né i passeggeri presenti sul mezzo Atac.

Il lancio di sassi contro i mezzi pubblici della Capitale non è purtroppo una novità. Era la notte fra il 21 ed il 22 novembre scorsi quando ignoti si accanirono contro i bus della linea 907 Roma Tpl, in transito nella zona di Primavalle, prima in via Federico Borromeo e poi in via Mattia Battistini.

Danni che seguirono di nemmeno una settimana un altro episodio simile questa volta mediante l'utilizzo di un martello da carpentiere. Ad essere danneggiato fu, in quel caso, il vetro del bus Atac della linea 49, sempre in transito a Primavalle. Sempre nello stesso quartiere il 27 settembre del 2017, fu invece il bus 985 ad essere preso di mira.

Prima di allora altri episodi, il 7 giugno contro la linea notturna N1 in transito a Villa Borghese. Andando a ritroso era stata la volta dei mezzi pubblici in uscita dal deposito Atac di via Luigi Candoni, a Muratella, ad essere presi di mira da ignoti, l'11 agosto la linea N5 e l'8 settembre contro l'N19.

Fonte della notizia:

<http://www.romatoday.it/cronaca/sassi-bus-311-viale-marx.html>